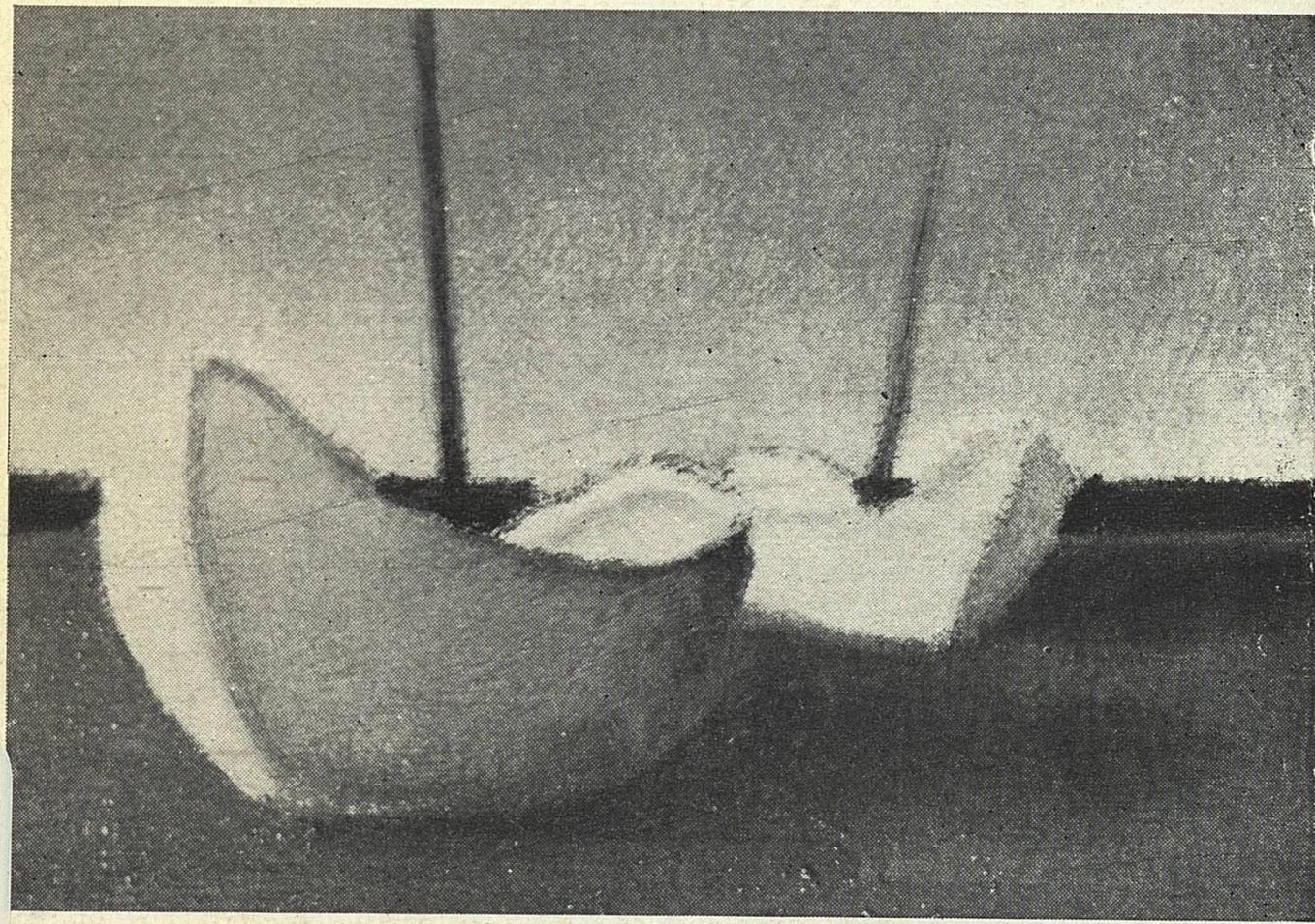


Dl. 00901

DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELLE ARTI  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VENEZIA

# ANTENORE MAGRI



ALLA

Galleria d' Arte S. Stefano - Venezia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
BIBLIOTECA  
VENEZIA

dal 28 settembre al 13 ottobre 1957

## **Brani da recensioni:**

### **RAI - TV 8 - 4 - 55 Notiziario delle arti Emilia - Romagna**

.... Antenore Magri preso da amore meditativo, assorbito dai limiti di una semplice armonia, legato alla esenzialità di forme, prima percepite, poi trasmesse con sapore metafisico e arcano. Pochi oggetti, case, campanili che sono soltanto riferimenti volumetrici; pretesti per volumi, spazi, che assumono aspetti simbolici attraverso una scelta di luci, cercate di preferenza tra il crepuscolo e la notte. Estasi pacate che approfondiscono un linguaggio formato di pochi elementi.

**L. Bertacchini**

### **RAI - TV 29 - II - 56**

.... dalle mostre collettive a quelle di gruppo, dove recentemente si è avuto occasione di incontrare la pittura di Magri questa rassegna della « Cosmé » definisce chiaramente la coerenza stilistica dell'artista. .... come simboli di una vita irreale si succedono le case, i ponti sull'acqua, gli alberi sfrondati, gli elementi delle sue composizioni. I cieli notturni, i pleniluni, le strade deserte, continuano il loro estasiato colloquio, pause di colori senza grido, nella sintesi di architetture spaziate, soltanto intese nel valore di un remoto ricordo. Contemplazioni, forse, di un ambiente ancora saturo di equilibri olimpici.

**L. Bertacchini**

### **RAI - TV 10 - 8 - 56 Notiziario delle arti del Veneto**

.... i motivi della sua pittura non sono presi dal vero, ma sono ricordi di cose vedute, transposti in un clima di magico incantamento. Sono case, canali e strade e alberi neri e sottili, di viali di piazze deserte. Ogni passaggio di tono è condizionato dai toni circostanti in modo da raggiungere una compiuta integrazione.

**D. Giosefi**

**La Giustizia 25 - II - 956**

..... Artenore Magri sempre attento a cogliere l'essenza di un remoto mito lirico, con meditati effetti di luci e di ombre, in «Barche» e in «Case isolate», tocca con pochissimi elementi un forte mistero poetico, privo di rapporti convenzionali con lo spettatore ma suggestivamente riflesso dall'interno del dipinto.

**M. Gorini**

**Resto del Carlino 15 - 4 - 956**

..... nel linguaggio di Artenore Magri si rivela la confessione sussurrata a sé stesso e sommessamente cantata; una confessione immediata e completa tipica del disegno che l'artista traccia per sé, per un segreto colloquio, e svela in tutta la sua accorata solitaria bellezza un caso umano che si identifica con un caso artistico.

**G. Cavalli**

**Meridiano d'Italia 27 - 12 - 955**

..... Le « Case » di Magri puntualizzano in questo artista la funzione della rappresentazione formale in ritmi ed in rapporto ai valori trascendentali del suo mondo fantasioso e poetico.

**G. De Virgilio**

**Gazzetta Padana 1 - 12 - 956**

..... esiste in Magri, un forte senso contemplativo che lo conduce a velare le sue opere quasi di un « respiro », di un palpito umano che ammorbidisce i contorni, li distrugge appena, e li fonde col cielo, con l'acqua, con le cose. Mai le sue tele denunciano tecnicismi o concetti manierati, nessun sforzo traspare da quelle creazioni, le quali hanno il pregio della freschezza e della sincerità, sempre compensate attentamente da una forma costruttiva, impegnata in una fresca esecuzione tonale.

**N. Dalla Noce**

32011 scf

EMILIANA - VENEZIA

DIPARTIMENTO  
E CRITICA

INAUGURAZIONE  
Sabato 28 settembre  
alle ore 18



UNIVERSITÀ  
DI VE